

“DIVENTARE UNA CHIESA DELLA VICINANZA”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576
www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it
cc postale numero: 12083952 – iban: IT21J0200884170000300709307

ANNO 46° N°08/ 458 – APRILE 2023

CONVOCAZIONE ANTICIPATA DELLA 4° ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

MESSAGGIO DI CONVOCAZIONE DEL PARROCO

CARISSIMI MEMBRI DEL CPP,

Martedì 11 aprile u.s. il nostro Vescovo ha convocato i parroci della nostra zona pastorale (Giarre, Riposto, S. Alfio) ad Acireale. In tale incontro ha espresso la volontà di convocare i Consigli Pastorali Parrocchiali della nostra zona pastorale.

Per tale incontro ha stabilito la data del 2 maggio alle 19,30 nel salone della Parrocchia Regina Pacis e ha inviato l'annessa scheda, su cui anche il nostro CPP è chiamato a riflettere.

Tale riflessione, che anticiperà quella nostra già programmata per il 9 maggio p.v., la faremo

MERCOLEDÌ 26 APRILE alle ore 19,30 nella nostra sala P.Ambrogio.

A tutti GRAZIE e ARRIVEDERCI.

Fraternamente Fr. Diego

SCHEDA DI RIFLESSIONE PER I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Papa Francesco ha convocato un Sinodo mondiale, chiedendo a tutta la Chiesa di porsi una domanda fondamentale: Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa che cammina insieme?

Obiettivo del Sinodo è ascoltare ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa in questo nostro tempo. Ciò potrà avvenire anzitutto mediante esperienze di ascolto reciproco. Passo indispensabile, questo, per “camminare insieme”, espressione che traduce proprio il termine Sinodo e che è pure il tema stesso sul quale il Papa ha convocato la Chiesa tutta.

Stiamo cercando di “*camminare insieme*” da due anni, lasciandoci educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale. Tutti, pertanto, siamo chiamati a quest’esperienza sinodale. Tutti, non solo i presbiteri, siamo chiamati a vivere la corresponsabilità che discende dalla comune dignità di battezzati.

La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno di noi battezzati. Si capisce, in questo orizzonte, l’insistenza del Papa ad essere discepoli missionari.

Il nostro vescovo Antonino, su questa scia, ci sta chiedendo la capacità di immaginare un futuro diverso per la nostra Chiesa diocesana. È arrivato il momento di ripensare il numero delle parrocchie e lo stesso modello di parrocchia. Apriamo un “cantiere”, un cammino per giungere a delle decisioni importanti.

Le parrocchie del quarto vicariato si potrebbero suddividere in cinque gruppi operativo - pastorali: 1. Trepunti, S. Leonardello, Carruba, Altarello; 2. Torre Archirafi, Riposto: Santi Apostoli e Maria SS. del Carmelo; 3. Riposto: S. Pietro, Immacolata di Lourdes e S. Giuseppe; 4. Giarre: S. Camillo, S. Isidoro, Gesù Lavoratore, S. Francesco d’Assisi e S. Maria La Strada; 5. Giarre - Regina Pacis, Macchia di Giarre, Tagliaborse, S. Giovanni Montebello, Sciara, Sant’Alfio, Puntalazzo.

Alcune parrocchie sono numericamente consistenti e alcune di esse coincidono con il centro abitato e con un territorio omogeneo; altre parrocchie costituiscono le frazioni con una specificità che le identifica in quel determinato territorio.

Per tutte le parrocchie del vicariato, si cercherà di trovare ambiti di collaborazione, così da ottimizzarne le attività (ad esempio: incontri di formazione dei catechisti, attività della Caritas, collaborazione tra presbiteri, programmi pastorali comuni, ecc.).

Per arrivare ad un diverso assetto, il vescovo ha già ascoltato i sacerdoti del vicariato e adesso vuole ascoltare i Consigli pastorali parrocchiali. L’obiettivo di quest’ascolto non è tanto quello di arrivare ad una nuova organizzazione ecclesiale,

«bensì il sogno missionario di arrivare a tutti» (Evangelii Gaudium, 31).

Per realizzare questo “sogno”, è necessario il coinvolgimento di tutto il popolo di Dio, ciascuno secondo la propria condizione di vita e il ministero che ha ricevuto in seno alla Chiesa. Non può essere il vescovo (o i parroci) da solo. Neppure il laico, che vive gli affetti, la famiglia e la professione, realizza autonomamente la comunione missionaria. È compito di tutto il popolo di Dio.

Le decisioni, che il vescovo prenderà, saranno così espressione del cammino della comunità. Per questo il nostro pastore avverte come dovere di sentire il consiglio dei fedeli. Nel dare il nostro consiglio ci vogliamo mettere in ascolto di quanto lo Spirito suggerisce per il bene della comunità.

Il cammino, fatto di ascolto e condivisione, nel quale tutti possiamo esprimere il nostro parere, troverà un ulteriore momento nel servizio del vescovo, che ha il compito di porre la decisione a nome e per il bene della comunità.

CONCRETAMENTE:

- Il Vescovo ci ha invitato ad un'Assemblea sinodale dei Consigli Pastorali parrocchiali del IV Vicariato, che si terrà presso la chiesa parrocchiale di Regina Pacis in Giarre, martedì 2 maggio 2023 alle ore 20,00.
- Nell'attesa di quest'Assemblea, ogni Consiglio Pastorale dovrà incontrarsi per pregare e riflettere, a partire da questa scheda e formulare, se lo si ritiene opportuno, considerazioni e possibili indicazioni di cammino o soluzioni fattive da sottoporre al discernimento comunitario.

IV ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

26/04/ 2023 ore 19,30

Nella 4a Assemblea del nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale, riunitasi il 26 aprile u.s. (anziché il 9 maggio come previsto dal nostro calendario pastorale parrocchiale), dopo aver preso in considerazione la scheda per i consigli pastorali, **l'assemblea si è soffermata su alcune domande** che Don Sergio Massironi pone nel suo libro “Cattolico cioè incompleto”:

1a DOMANDA: Dove sta andando la Chiesa e quale futuro è possibile immaginare?

La stessa domanda se la pone anche Don Vittorio Rocca nel suo ultimo volume “Chiesa dove sei?”.

2a DOMANDA: I Cristiani presenti alle nostre celebrazioni hanno la Fede? Sono capaci di stupore dinanzi alla bellezza del celebrare cristiano?

3a DOMANDA: I nostri praticanti sono cristianamente alfabetizzati?

4a DOMANDA: Si offrono percorsi di Perdono e di Riconciliazione?

5a DOMANDA: Si aprono processi di dimagrimento delle tante strutture superflue e inutili per ritrovare l'essenzialità del Vangelo?

Il nostro parroco riferiva che da 46 anni sente sempre negli incontri di Vicariato le stesse lamentele, le stesse iniziative, gli stessi individualismi, la non volontà al cambiamento e al camminare insieme e, soprattutto l'incapacità a fare della parrocchia una famiglia di famiglie cristiane.

LA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE È DISPONIBILE PER UNA PASTORALE SINODALE CHE ABBIAM LE SEGUENTI 5 FINALITÀ:

1a – ADOTTARE LO STILE DI DIO: vicinanza, compassione e tenerezza soprattutto nella preparazione e nella Celebrazione di tutti i Sacramenti, come ci è stato chiarito egregiamente da Don Vittorio Rocca nelle Assemblee dei Venerdi della scorsa Quaresima.

2a – PROGRAMMARE CON URGENZA, nel nostro Vicariato, una serie di incontri di studio sulla Lettera Apostolica “Desiderio Desideravi” del 29/06/2022 di Papa Francesco al fine di superare la prassi spesso opaca di molte nostre Celebrazioni.

La suddetta lettera, non a caso, dopo la firma Franciscus riporta le seguenti parole che San Francesco di Assisi scrisse a tutto l'Ordine (II, 26 – 29):



*“Tutta l'umanità trepidi,
l'universo intero tremi e il cielo esulti,
quando sull'altare, nella mano del sacerdote,
è presente Cristo, il Figlio del Dio Vivo.
O ammirabile altezza e stupenda degnazione!
O umiltà sublime! O sublimità umile,
che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio,
si umili a tal punto da nascondersi,
per la nostra salvezza,
sotto poca apparenza di pane!
Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio,
e aprite davanti a Lui i vostri cuori;
umiliatevi anche voi, perché siate da Lui esaltati.
Nulla, dunque, di voi trattenete per voi,
affinchè tutti e per intero vi accolga Colui
che tutto a voi si offre.”*

3a - PREGARE insieme a MARIA il SANTO ROSARIO:

- In CHIESA insieme ai Fedeli presenti nei Giorni feriali;
- Nelle FAMIGLIE, collegandosi magari alle varie emittenti cattoliche.

4a - RIORGANIZZARE le FESTE RELIGIOSE, evitando gesti non più significativi e qualsiasi spreco che offende il volto della Famiglia ecclesiale e la dignità dei poveri.

5a - RIDURRE GRADUALMENTE IL NUMERO DELLE PARROCCHIE.